

LE MERIDIANE

La misura del tempo fu certamente molto a lungo legata alle ore di luce e al sorgere e tramontare del sole. Alto in estate, in molti tratti dell'alta Valgrande questo si abbassava nei mesi invernali scendendo sotto il già limitato orizzonte dei monti, riducendo così il periodo di insolazione a poche ore. Questo riferimento al sole era una consuetudine che segnava i tempi del lavoro e della vita quotidiana. Ci si alzava con la luce dell'alba, si pranzava quando il sole (tempo permettendo) era alto e si andava a letto, almeno d'estate, al tramonto, quando il sole era già scomparso da molte ore dietro alle montagne.

Una forma più sofisticata, ma comunque antichissima, di misura del tempo era legata all'uso della meridiana, un orologio solare, in genere murale, in cui l'ora è indicata dalla posizione e dalla lunghezza dell'ombra che un'asta (*gnomone*) proietta su un piano sul quale sono disegnate le linee orarie di riferimento (*quadrante*).

Questo breve testo non vuol descrivere i vari tipi di meridiane né il loro funzionamento (esistono in merito una vasta letteratura e numerosi siti consultabili), e non pretende neppure di essere un censimento delle meridiane esistenti nell'alta Valgrande del Sesia. Saranno semplicemente elencati i reperti che è stato possibile osservare (altri sicuramente ne esistono) e si descriveranno brevemente i più interessanti.

Alagna

Una grande meridiana è situata sull'abside della chiesa parrocchiale. Almeno tre sono state descritte su case private dell'abitato di Alagna.



La meridiana antica dell'alpe Faller Superiore di Alagna Valsesia.

Due meridiane sono visibili sui muri delle baite dell'alpe Faller Superiore: una è antica (probabilmente del secolo scorso) e porta la scritta PENSATE A L'ULTIMA; l'altra è recente .

Riva Valdobbia

Nel centro storico di Riva ci sono almeno cinque meridiane, su una delle quali si legge la scritta NESCITIS QUA HORA VENIAM

A Sant'Antonio c'è una meridiana sul campanile con la scritta RICORDATI CHE UNA SARA' LA; i resti illeggibili di una seconda erano sulla parete della casa del cappellano, ora adibita a rifugio.

Meridiana del campanile di Sant'Antonio
in Valle Vogna (rilievo del 2005)



Altre meridiane si trovano in Valle Vogna sul piccolo campanile di Rabernardo, sulla chiesa di San Lorenzo a Oro e su una casa case privata a Ca' Verno; altre due ancora furono da altri rilevate a Ca' di Janzo e a Selveglio.

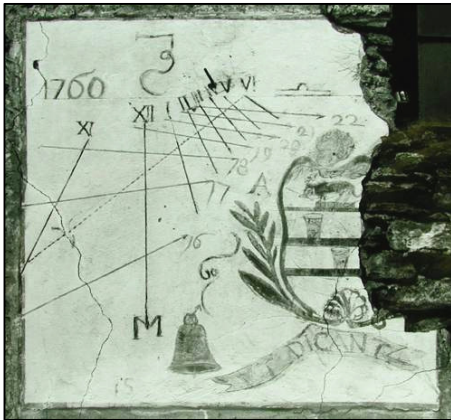


Le tre meridiane della cappella di San Defendente a Selveglio (Riva Valdobbia).

Presso Selveglio, sulle pareti della cappella di San Defendente, ci sono tre meridiane: una con il motto INITIUM SAPIENTIAE TIMOR DOMINI, una seconda con la scritta PENSATE A L'ULTIMA GIOⁿⁱ PIETRO GIUSEPPE CARESTIA 1813 e la terza con scritto NEMINI DEDIT SPATIUM PECCANDI Eccl. 15 I.P.I.C. Fecit 1809 e vari segni zodiacali.

Mollia

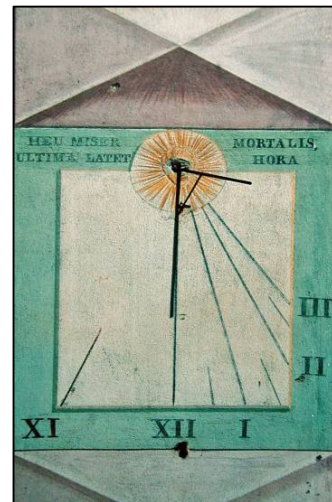
La meridiana più interessante è quella di Goreto, frazione che ora è nel territorio di Mollia, ma che per molti anni fece parte della comunità di Campertogno, anche dopo la costituzione della nuova parrocchia che raggruppa tutte le frazioni della Squadra Superiore.



La meridiana di Goreto, frazione di Mollia (rilievo del 1965).

Essa è datata 1760 e, accanto al quadrante, porta dipinti (ben visibili anche se in parte deteriorati) uno stemma con un lupo, tre coppe su due campi, e una conchiglia; un cartiglio con la scritta UT DICANT e una campana; il quadrante è formato dalle linee orarie e da linee orizzontali numerate dal 15 al 22, che probabilmente segnalavano anche altri dati astronomici (forse la settimana in corso). Di recente essa è stata parzialmente restaurata.

Quadrante occidentale della meridiana angolare di Casa Belli a Casaccie, frazione di Mollia.



Un reperto interessante si trova sul muro di Casa Belle a Casaccie: si tratta di una meridiana angolare con due quadranti (illeggibile quello a SE; ben

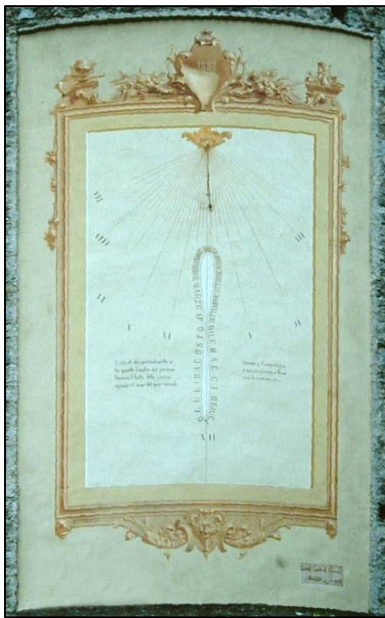
conservato quello a SO con la scritta HEU MISER MORTALIS, ULTIMA LATET HORA .

Un'altra meridiana si trova a Piana Viana e tre sono a Piana Fontana: una sul campanile (illeggibile); una al *fušinëtt*, l'attuale ecomuseo (con una figura umana recentemente ridipinta) e la terza su una casa privata.

Sulla facciata della chiesa parrocchiale di Mollia è stata recentemente dipinta una nuova meridiana.

Campertogno

La meridiana absidale della chiesa parrocchiale è la più grande e forse la più complessa di tutta l'alta Valsesia: occupa gran parte della parte esterna dell'abside e non solo indica le ore del giorno, ma segnala anche esattamente l'istante del mezzogiorno, valutato in base alle diverse posizioni del sole nel corso dell'anno. Vi si legge infatti: "*L'istante del mezzodì esatto si ha quando l'ombra del gnomone traversa il tratto della curva segnato con il nome del mese corrente*".



La grande meridiana absidale di Campertogno, eseguita nel 1880 e restaurata nel 1980.

Sulla stessa meridiana un'altra iscrizione indica lo scarto dell'ora locale rispetto all'ora di Roma. Essa fu dipinta nel 1880 da Andrea Bonini su disegno di G. Axerio ("*autore generoso*") e col contributo finanziario di Carlo Gianoli di Clermont Ferrand ("*benefattore in parte*"), come si legge sul bordo inferiore del quadrante. In occasione del centenario, nel 1980, la meridiana è stata restaurata nella parte pittorica. È doveroso segnalare che nel corso del restauro fu modificata la scritta indicante il confronto con l'ora di Roma. Questa

originariamente indicava che "quando è mezzogiorno a Campertogno l'ora di Roma è 12 ore 17 minuti e 39 secondi". Sulla base di alcune considerazioni e di specifici calcoli (pubblicati nel 1968 sul periodico *Il Monte Rosa* dal geom. A. Moschini di Ornavasso) nel corso del restauro si è effettuata la correzione in "12 ore 27 minuti e 50 secondi".

A Rusa ci sono tre meridiane: una è dipinta sul muro dell'oratorio di San Pietro in Vincoli nel 1659 da Pietro Ardizzone, l'altra è affrescata su una casa affacciata verso la piazzetta.

La meridiana della frazione Piana di Campertogno.



Alla frazione Pianella c'è una meridiana dipinta all'esterno della casa Lora nel 1814, caratteristica per il disegno circolare del quadrante); a Carata una meridiana con parole dedicate all'Astro Sublime è dipinta sul muro di Casa Martelli. Alla Piana, infine ci sono tre meridiane: una del 1701, è visibile dai prati che scendono verso la Villa; un'altra (oggi illeggibile) si trova poco sotto alla precedente; una terza è dipinta sul muro di Casa Gianoli.

Una meridiana la cui cornice floreale fu dipinta da Irene Gilardi, ma che non fu mai completata, si trova sul muro di casa Mazza alla Piana.

Rassa

Non sono molte le meridiane reperite nel territorio di Rassa. Due di esse si trovano nel centro del paese, nel rione che ha nome Spinfoglio: una si trova sul muro della chiesa parrocchiale, l'altra sul campanile.

Sul *bricàll* dell'alpe Sorba, ai piedi della croce, è stata recentemente posta una pietra con dipinta una meridiana.

Meridiane portatili

Esistevano un tempo anche delle meridiane portatili di varia forma e dimensione, alcune addirittura tascabili.

A Riva Valdobbia, in una casa privata si trova un bellissimo esemplare di meridiana sferica convessa che porta incisi uno stemma incompleto e, sulla base, la data 1690.

Uno splendido esemplare di meridiana sferica convessa datata 1690 (Riva Valdobbia, proprietà privata).



Un esemplare caratteristico e particolarmente interessante di meridiana tascabile è conservato a Campertogno: è una scatoletta di piccole dimensioni (chiusa, misura 7x4x1 cm) di legno rivestito di carta policroma, dotata anche di una bussola e di tabella di riferimento per il calcolo dell'ora delle principali città del mondo. È verosimile che l'oggetto risalga al XVIII secolo. Non è sicuramente un manufatto locale, ma comunque si tratta di un reperto raro e interessante.

Molino G., Campertogno. Vita, arte e tradizione di un paese di montagna e della sua gente. Edizioni EDA, Torino (1985)

Bellosta S. e Bellosta R., Valle Vogna. Censimento delle case di legno. Bellosta, Gozzano (1988)

Molino G. e Carmellino M., Mollia e il suo ecomuseo. Regione Piemonte e Comunità Montana Valsesia. Borgomanero (2004)

Molino G., Campertogno. Storia e tradizioni di una comunità dell'alta Valsesia. Centro Studi Zeisciu, Magenta (2006)

Molino G., Mollia (La Mòjia). Tre secoli di storia e di tradizioni di un paese dell'alta Valsesia. Centro Studi Zeisciu, Magenta (2006)

Molino G., Rassa e le sue valli. Ambiente, storia e tradizioni. Zeisciu, Magenta (2006)